Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Lunedì 16 Novembre — Numero 270

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 7 agosto 1903:

a Commendatore:

Bolaffio prof. Leone della R. Università di Bologna.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 luglio 1903:

a Cavaliere:

Chiazzari Raffaele, ricevitore del bollo straordinario di Genova, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'8 luglio 1903:

a Cavaliere:

Galli Alberto, capitano d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con R. decreto di pari data.

Con decreto del 3 agosto 1903:

(In considerazione di speciali benemerenze)

a Cavaliere:

Norzi Salvatore Davide.

Con decreto del 2 luglio 1903:

A commendatore:

Carasso Giovanni, colonnello medico in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo con R. decreto pari data.

Con decreto del 13 luglio 1903:

a Cavaliere:

Baderna Pompeo, tenente di fanteria collocato a riposo con R. decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 31 luglio 1903:

a Cavaliere:

Sorbi Fortunato, ispettore capo principale nell'Amministrazione ferroviaria (Rete Adriatica).

Con decreto del 3 agosto 1903:

A cavaliere:

Giovene Vincenzo, medico di prima classe nel Corpo Sanitario militare marittimo collocato in posizione di servizio ausiliario con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 28 giugno 1903:

ad Uffiziale:

Rodolico Gaspare, capo sezione per l'agricoltura e commercio addetto alla segreteria particolare.
Scaletta Carlo, capo sezione nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Marini avv. Ottavio, segretario di 1ª classe, id. id.
Sandron Remo, editore in Palermo.
Delfino Luigi, sindaco in Millesimo.
Badano Gio. Battista, sindaco di Sassello.
Messina avv. Antonino.
Fumagalli Giuseppe, bibliotecario della « Braidense » in Milano.
Dacci prof. Giusto, maestro di composizione.

a Cavaliere:

Canger dott. Raffaele.
Aguecì avv. Antonio.
Mariani rag. Vincenzo, segretario di ragioneria nel Ministero della Pubblica Istruzione.
Minguzzi prof. Livio, direttore della R. scuola diplomatica coloniale.
Petraroli Umberto.
Aliquò Vittorio, R. ispettore scolastico.
D'Agostino prof. Carmelo.
Gervasoni prof. Tullio.
Ridolfi Vico, maestro di musica in Roma.
Sullam Guido, ingegnere.
Giunta prof. Francesco di R. istituto tecnico.
Fusco Arturo, sottotenente 18° regg. fanteria.
Finzi Aldo, tenente 4° regg. genio.
Talli Virgilio, artista drammatico.
Nardini Oreste, ispettore onorario per la conservazione dei monumenti in Velletri.
Fino prof. Vincenzo.
Zamorani Enea.
Mattei Arturo, vice segretario nel Ministero delle poste.
Oddera Onorato Lazzaro.
Pizzorno Edoardo.
Ferlazzo Nicolò, economo dell'Educatorio « R. Bonghi ».
Malerba prof. Pasquale, della R. Università di Napoli.
Antognetti Teodoro Antonio, maestro elementare in Genova.
Caratsch Fleury.
Liotta Calogero, R. ispettore scolastico.
Lotti prof. Prospero.
Bloch Emilio, archivista di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 23 luglio 1903:

a Cavaliere:

Fagnani Achille, vice pretore nel mandamento di Trivento, del quale sono state accettate le dimissioni con R. decreto pari data.

Con decreto del 31 luglio 1903:

a Cavaliere:

Spongati Antonino, giudice di tribunale, collocato a riposo a sua domanda con altro decreto pari data.
Carnier Emanuele, id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 3 agosto 1903:

ad Uffiziale:

Ara Carlo, segretario sostituto alla direzione delle Assicurazioni Generali di Venezia.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 20 luglio 1903:

a Cavaliere:

Meli Catello, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte Dirette, collocato a riposo con altro decreto pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 438 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 19 agosto 1900, n. 322, col quale si è provveduto pel riordinamento dell'Officina governativa delle carte-valori;

Visto il Nostro decreto 7 aprile 1901, n. 125, portante modificazioni nel ruolo organico dell'Officina governativa delle carte-valori;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella C, annessa al Nostro decreto 7 aprile 1901, n. 125, con la quale si stabiliscono le categorie, le classi e le retribuzioni al personale giornaliero addetto all'Officina governativa delle carte-valori, è soppressa e sostituita dall'allegata tabella C, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro.

Art. 2.

All'articolo 31 del Nostro decreto 19 agosto 1900, n. 322, è sostituito il seguente:

« Le disposizioni degli articoli 11, 13, 14, 15, 16 e 18 del presente decreto, sono da applicarsi a tutto il personale giornaliero dell'Officina di cui alla tabella C ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Tabella C.

Categorie, classi e retribuzioni del personale giornaliero addetto alla Officina Governativa delle Carte-Valori.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE	Retribuzione della giornata di 4 quarti					
		Classe					
		1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª
1	Assistente controllore dell'Officina e delle Cartiere. . . .	5 50	5 —	4 50	4 —	3 50	»
2	Scrivano	5 —	4 50	4 —	3 70	3 50	3 —
3	Commesso di Magazzino. . . .	4 —	3 30	3 —	2 50	2 25	2 —
4	Contatore della carta	5 —	4 50	4 —	3 70	3 50	3 —
	Operai.						
1	Capo squadra	7 —	6 30	6 —	5 50	5 —	»
2	Meccanico - Incisore	5 50	4 80	4 40	4 —	3 50	3 —
3	Stampatore	5 —	4 40	4 —	3 75	3 50	3 —
4	Levigatore, esaminatore di modelli, sorvegliante alle pile ed alla essicazione. . . .	4 50	3 80	3 50	3 —	2 75	2 40
5	Imballatore	3 50	3 25	3 —	2 75	2 50	2 —
6	Custode, inserviente, manovale, allievo meccanico ed allievo stampatore	3 50	3 —	2 75	2 50	2 —	1 60
7	Operaia e buttafogli	2 50	2 25	2 —	1 70	1 40	1 20
8	Ragazzo o ragazza	1 20	1 —	0 80	0 70	0 60	0 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Numero* CCCCXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probi-viri per le industrie ed il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con Regio decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 11 giugno 1903, n. CCXII che istituisce in Torino un Collegio di probi-viri per la industria del legno e affini con giurisdizione su tutto il territorio del Comune stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono istituite tre sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per la industria del legno e affini, con sede a Torino: una sezione elettorale per gl'industriali che esercitano l'industria del legno e affini nel territorio del Comune suddetto, e due sezioni elettorali per gli operai addetti alla industria stessa e residenti pure nel Comune di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 9 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

N. CCCCXXIV (Dato a Roma, il 21 maggio 1903), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Savigliano.

» CCCCXXV (Dato a Cogne, l'8 agosto 1903), col quale si approva lo statuto della Cassa di risparmio di Ronciglione.

« CCCCXXVI (Dato a Racconigi, il 21 agosto 1903), col quale si approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Velletri.

« CCCCXXVII (Dato a Treviso, il 5 settembre 1903), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Sant'Agata Feltria.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di S. Vito dei Normanni (Lecce).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di S. Vito dei Normanni lascia molto a desiderare nel suo funzionamento come è stato anche confermato da un'inchiesta testè eseguita.

Il Consiglio si compone di elementi alcuni incapaci, altri direttamente interessati nell'azienda del Comune, e così pure la Giunta, che trovasi in aperta discordia col Sindaco e con la maggioranza del Consiglio, risulta formata di persone che alla cura del pubblico bene antepongono interesse personale, delle parentele o del partito. Nè un voto di biasimo e di completa sfiducia inflitto dal Consiglio ai componenti di detta Giunta è valso a farli dimettere dalla carica.

Assai triste è la posizione finanziaria del Comune poichè, mentre si trascura la riscossione di crediti ammontanti a circa lire 26000, fra i quali è compreso quello di lire 3200 dell'appaltatore del dazio consumo, per favoritismo non ancora esatto, si lasciano insoddisfatti numerosi mandati che ascendono a quasi lire 40000, e si dispone l'esecuzione di lavori stradali non urgenti nè indispensabili per somme rilevanti e senza le necessarie garanzie.

Il patrimonio comunale è negletto: da due anni metà delle rendite si è perduta per mancati affitti, e buona parte ancora non potrà forse ricuperarsi per la insolvenza dei debitori. Numerose sono le liti in cui il Comune trovasi impigliato; i servizi pubblici procedono irregolarmente e grave è il disordine che domina in tutti gli uffici dell'Amministrazione.

Per riportare l'Amministrazione comunale di S. Vito dei Normanni ad un retto funzionamento rispondente ai bisogni di quella popolazione, non vi è altro mezzo che lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Vito dei Normanni in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Luigi Veneziani, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montejasi (Lecce).*

SIRE!

In seguito ad una inchiesta eseguita nel 1901 sull'Amministrazione comunale di Montejasi alcuni amministratori furono denunciati all'Autorità giudiziaria, per reati di falso e di peculato in danno del Comune. La denuncia al magistrato trovasi tuttora in corso d'istruttoria ed una nuova inchiesta recentemente eseguita ha constatato che quell'Amministrazione comunale ha continuato a funzionare in modo anormale e a compiere atti partigiani, specialmente nella formazione dei ruoli delle tasse.

I pubblici servizi sono nel più completo abbandono, la segreteria comunale in grande disordine, le contabilità nel più deplorevole stato di confusione, l'igiene pubblica trascurata, irrisoria la polizia urbana.

A rendere più grave la situazione concorre la circostanza che quel Consiglio comunale, composto di 15 membri, è diviso in due parti eguali, poichè uno dei consiglieri a causa di una malattia cronica non interviene alle adunanze. Si ha così nel Comune di Montejasi un'Amministrazione paralizzata dalla divisione dei partiti, discreditata da un procedimento penale, insensibile alla voce dell'interesse pubblico e ad ogni richiamo dell'Autorità.

Tale situazione non può prolungarsi senza che ne siano pregiudicati gli interessi del Comune.

Ho l'onore pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Montejasi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montejasi in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. prof. Domenico Beisso è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato,* interim *per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torrita (Siena).*

SIRE!

Da qualche tempo, e specialmente dopo le elezioni parziali del giugno u. s. la rappresentanza del Comune di Torrita è andata man mano disgregandosi, cosicchè attualmente è del tutto paralizzata la vita di quella civica azienda.

Essendosi dimessi il Sindaco e la Giunta, quel Consiglio comunale in ben cinque adunanze non fu in grado di provvedere alla loro surrogazione e nell'ultima seduta, visto che tutte le convocazioni riuscivano infruttuose per la mancanza di qualsiasi termine d'accordo, stabilì di non procedere alla nomina del Sindaco ed a quella della Giunta.

Essendo ormai evidente che il Municipio di Torrita trovasi nell'assoluta impossibilità di funzionare, è imprescindibile necessità sciogliere il Consiglio e fare appello al corpo elettorale.

A ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato *interim* per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torrita in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Alfredo Corelli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato, per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'8 novembre 1903 sul decreto che proroga di due mesi i poteri del R. Commissario straordinario di Montedoro (Caltanissetta).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi la durata della straordinaria amministrazione del Comune di Montedoro.

Siffatta proroga è indispensabile affinchè possa il R. Commissario menare a termine vari importanti provvedimenti, fra i quali l'accertamento delle responsabilità a carico dei cessati amministratori.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montedoro, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montedoro è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 8 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei candidati ammessi agli esami di concorso per la carriera consolare, che avranno principio il 23 novembre 1903 alle ore dodici:

Augusto Enrico — Axerio Emilio — Balbo di Vinadio Pio — Bianchi Vittorio — Casini Giulio — Cavriani Giuseppe — Ciancarelli Bonifacio — Coppa-Zuccari Luigi — Colucci Guido Giovanni — Criscioni Giovanni — Cuccia Pietro Beniamino — De Mattois Andrea — Di Rosa Gustavo — Forzano Francesco — Frescot Filiberto — Galanti Vincenzo — Galli Carlo Gavotti Lodovico — Labia Natale — Lovati Giuseppe — Pascale Giovanni — Peluso Cataldo — Pompei Raffaele — Rossi Secondo — Salerno Mele Giovanni — Serpi Giovanni Battista — Tacoli Arrigo — Tedeschi Ugo — Vavalle Nicola — Zucchini Solimei Gian Luigi.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Corpo Reale del Genio Civile.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

D'Ambrosio cav. Paolo Emilio, ingegnere capo di 2ª classe promosso per merito ing. capo di 1ª classe.

Sassi cav. Edoardo, ingegnere di 1ª classe, id. id. id. di 2ª classe.

Averone cav. Antonio, id. di 2ª classe, id. id. di 1ª classe.

Lepore Orazio, id. di 3ª classe, id. id. di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 23 settembre 1903:

Matteucci cav. Raffaele, ingegnere di 1ª classe, nominato reggente.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Gastaldoni Cesare, aiutante di 3ª classe, promosso per anzianità aiutante di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1903:

Guandalini Cesare, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso per anzianità, ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Con R. decreto del 21 ottobre 1903:

Pontrandolfi ing. Pietro, nominato, in seguito ad esame di concorso, aiutante di 3ª classe.

Forte Caio Mario, ingegnere allievo, collocato in aspettativa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Alzate con Verzago, in provincia di Como, è stato con decreto del 13 novembre 1903, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INDICAZIONE DI USUFRUTTUARIA DI RENDITA
(1ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 561,925 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 410 al nome di Centonze Maria, Concetta, Gennaro, Vincenzo, Giuseppa, Emilia e Marianna, minori nati da Centonze Paolo e Milano Teresa e dei figli nascituri dai medesimi, sotto

l'Amministrazione del detto loro padre domiciliato in Napoli e col diritto di accrescere fra loro con annotazione di vincolo *d'usufrutto* vitalizio a *Redolatti Concetta fu Giovanni, nubile*, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi ad usufrutto vitalizio a favore di *Redolatto* Concetta fu Giovanni, nubile, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 835,020 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Ceresa *Prina Maria Antonietta* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Costa *Toro* Maddalena, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ceresa *Maria Antonia* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Costa *Torra Maria* Maddalena, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 537243 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141943 della soppressa Direzione di Torino), per L. 185, al nome di *Gatto Giovanna Maria fu Pietro*, domiciliata in Graglia, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione, ved. Gatto;

2° N. 537246 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141946 della soppressa Direzione di Torino), per L. 415, a favore di Gatto *Giovanna Maria*, nubile, del fu *Carlo*, domiciliata in Graglia, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Gatto, ved. Borrione;

3° N. 569582 di L. 85 a favore di Gatto *Giovanna Maria fu Pietro*, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione fu Antonio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gatto *Maria Giovanna* fu *Pietro*, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione, ved. Gatto.... ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 2 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 42,442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 225,382 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 10, al nome di *d'Oria* Biagio fu Gennaro, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Doria* Biagio fu Gennaro, domiciliato come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,119,549 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100 al nome di Ferrara Vincenza fu Benedetto vedova di Benenati Giuseppe, ora moglie di *Rocca Marco* dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Alcamo (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrara Vincenza fu Benedetto vedova di Benenati Giuseppe ora moglie di *La Rocca Marco*, dal medesimo legalmente separata, domiciliata in Alcamo (Trapani), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 974,514 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di Borgatta *Carmelina fu Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Pellizzari di Giuseppe, ora moglie di Peretti Nicola, domiciliato in Silvano di Orba (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgatta *Margarita Carmela Anna*, minore, sotto la patria potestà ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 629,633 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125 al nome di *Baiola Luigi* di Giuseppe, domiciliato in Mombello Monferrato (Alessandria) e vincolato per cauzione del

titolare quale esattore delle Imposte Dirette del Consorzio di Monbello pel quinquennio 1878-1882, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Boiola Domenico Luigi* di Giuseppe, detto comunemente Luigi, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 719018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150 al nome di Garabello Giuseppe e *Giovanni* fu Giovanni minori sotto la patria potestà della loro *genitrice Garabello Angelo* fu Giovanni, domiciliati in Torino, con l'usufrutto vitalizio a favore di Angela Garabello fu Giovanni, vedova di Giovanni Garabello, domiciliata in Torino fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garabello Giuseppe e *Bartolomeo detto Giovanni* fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della *madre Grosso Angela* fu Giovanni, domiciliata in Torino con l'usufrutto a favore di Grosso Angela fu Giovanni, vedova di Garabello Giovanni, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il signor Cunzolo Matteo di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 83 ordinale, N. 491 di protocollo e N. 1598 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Salerno, in data 25 agosto 1903, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita complessiva di L. 50 consolidato 5 °[o, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cunzolo Matteo di Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 6 maggio 1895, portante il n. 02811 di ordine e 45026 di protocollo e 823026 di posizione, pel deposito di un certificato di iscrizione consolidato 5 0[0 n. 906101 di L. 10 e di una polizza di deposito della Cassa Depositi e Prestiti n. 9875, di L. 39,20, eseguito dal sig. Quartucci Francesco.

A termini dell'articolo 334 del Regolamento sul debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Vagnozzi Giuseppe parroco del Benefizio 1° della SS. Trinità in Vitorchiano e amministratore dell'Opera Pia del Purgatorio, il certificato e la polizza suddetti, senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,88, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 16 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 al 22 novembre 1903, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

14 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,63 1/4	101,63 1/4
	4 1/2 % *netto*	102,40 3/8	101,27 7/8
	4 % *netto*	103,38 3/4	101,38 3/4
	3 1/2 % *netto*	102,05 3/4	100,30 3/4
	3 % *lordo*	73,90	72,70

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* che, pochi giorni fa, in una nota ufficiosa raccomandava alla Porta, in termini amichevoli, ma recisi, di accettare le proposte austro-russe, pubblica ora una seconda nota ufficiosa in cui rinnova questo consiglio in forma ancora più energica. Questa seconda nota suona come appresso:

« Il discorso tenuto dal primo ministro inglese, sig. Balfour, al Guild-Hall sarà notato specialmente a Costantinopoli. Il signor Balfour ha designato la richiesta austro-russa come un *minimum* di riforme. Ne consegue che l'Inghilterra, se si proponesse di occuparsi direttamente della faccenda, andrebbe molto più in là nelle sue richieste. La Turchia deve adunque comprendere che le saranno poste delle condizioni molto più dure se non accetta le proposte della Russia e dell'Austria.

« Questo è quanto il Governo germanico si è adoprato ripetute volte di far comprendere alla Porta con urgenti consigli. La Germania ha sempre manifestato la opinione che la Porta troverebbe il suo tornaconto accettando le proposte delle due Potenze unite, perchè in caso diverso, si troverebbe esposta a vedersi presentare delle richieste di un carattere molto più grave.

« Il discorso del sig. Balfour non può a meno di destare l'attenzione della Turchia e di apparirle come un ammonimento; esso contribuirà senza dubbio a indurla a rassegnarsi, e del resto si veggono diggià i segni precursori di questa disposizione ».

* *
*

Il Principe Ferdinando di Bulgaria inaugurò ieri solennemente la nuova sessione della Sobranje, con un discorso del Trono.

Il Principe, dopo aver salutato con gioia i rappresentanti della Nazione, ha dichiarato che alcuni avvenimenti verificatisi nel corrente anno gli hanno imposto di consultare la Nazione sull'indirizzo da darsi agli affari del paese, prima che spirasse il termine del mandato dell'ultima Camera.

Il Principe ha constatato con soddisfazione che il popolo, tenendo conto della gravità dei tempi, ha affidato il difficile compito ai nuovi deputati di lavorare per la prosperità del paese, per il successo delle aspirazioni nazionali e per la grandezza della patria.

Ha soggiunto che l'ordine e la tranquillità con cui si sono svolte le operazioni elettorali provano il progresso fatto dal popolo nell'educazione politica, e rialzano il prestigio delle libere istituzioni del paese. È necessario però che i deputati mostrino un'attività seria ed utile per riuscire a stabilire un ordine durevole nell'Amministrazione dello Stato e per dare un forte impulso al miglioramento economico e sociale della Bulgaria.

Gli avvenimenti della scorsa estate hanno costretto il Governo a ricorrere a spese straordinarie, ma indispensabili, per mettere l'esercito nelle condizioni di guardiano dell'integrità del paese e dell'indipendenza della patria.

Il Principe conta perciò sul patriottismo dei deputati per lo studio serio ed attento delle condizioni che imposero queste spese e per giudicare gli atti del Governo.

Il Governo farà tutto il possibile per mantenere e per sviluppare le buone relazioni che esistono con la grande liberatrice della Bulgaria, la Russia, e con le altre grandi Potenze, come anche in particolar modo con gli Stati vicini.

Il discorso del Trono ha annunziato che, malgrado il tempo relativamente breve di cui ha potuto disporre il Governo, numerosi progetti di legge verranno presentati alla Sobranje, fra i quali assai importanti sono quelli relativi alle modificazioni nell'ordinamento dell'esercito ed alle condizioni dei pubblici funzionari.

* *
*

Si ha per telegrafo da Nuova-York, 13 novembre:

Oggi il sig. Brunau-Varilla inviato della nuova Repubblica di Panama sarà ricevuto dal Segretario di Stato, sig. Hay, che l'accompagnerà alla Casa Bianca a Washington, dove sarà ricevuto dal Presidente Roosevelt.

Il Presidente farà avviare subito i negoziati per il nuovo trattato per la costruzione del Canale.

L'inviato francese a Washington ha già fatto visita all'inviato di Panama.

Si crede che il nuovo trattato potrà essere presentato al Senato degli Stati-Uniti verso Natale.

* *
*

Una parte del messaggio relativo al Canale di Panama, inviato dal Presidente Roosevelt al Congresso, dovette essere modificato a causa dei recenti fatti.

Nel precedente originale, dopo avere espresso il suo rammarico per il rifiuto della Colombia di accettare il trattato Hay-Herran, il Presidente dichiarava che il Canale doveva esser fatto dagli Stati-Uniti.

Ora invece a queste parole ne sono state sostituite altre, e cioè, che gli Stati Uniti non vogliono rompere le trattative, ma non permettono che nessun popolo faccia ostacolo ad una delle più importanti vie commerciali del mondo.

Gli Stati Uniti, in ultima analisi, devono decidere quale è il miglior tracciato da seguirsi e notificare poscia la loro decisione.

Gli Stati Uniti non possono sottomettere la questione alle manovre puerili, e non sincere, di coloro cui il possesso, accidentale, ha dato provvisoriamente il Governo del suolo per il quale questa strada deve passare.

Se il nuovo Governo vorrà trattare cogli Stati Uniti in modo franco, questi agiranno in cambio non soltanto con giustizia, ma anche con generosità; se invece il nuovo Governo non si presterà all'accordo, gli Stati Uniti dovranno senza indugio occuparsi direttamente della questione.

I Sovrani d'Italia in Inghilterra

Le LL. MM. il Re e la Regina partirono, ieri mattina, alle ore 5,37, da Pisa, con treno speciale, per recarsi in Inghilterra.

Accompagnano le LL. MM., S. E. il senatore Tittoni, Ministro degli Affari Esteri, i generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Del Mayno, il marchese e la marchesa Calabrini, il maggiore Todini, il Mastro di cerimonie, conte Tozzoni, ed il dott. Quirico.

Sul predetto viaggio delle LL. MM., sul passaggio che il treno Reale farà pel territorio francese e sull'accoglienza che loro prepara il popolo inglese, l'*Agenzia Stefani* ci comunica i seguenti dispacci.

Il treno Reale, dopo essersi fermato qualche minuto a Genova, Savona e Porto Maurizio, giunse ieri alle ore 14,50 a Ventimiglia, dove si fermò 20 minuti per il cambio della locomotiva.

La stazione era sgombra.

S. M. il Re si affacciò al finestrino e conversò lun-

gamento col colonnello Bertola, già direttore delle caccie del Re Umberto.

La Società per gli interessi locali di San Remo inviò una splendida *corbeille* di fiori a S. M. la Regina, la quale espresse i suoi ringraziamenti.

Il treno riparti alle ore 15,10.

In Francia.

Nizza, 15. — S. M. il Re entrando nel territorio francese ha inviato un telegramma di saluto al Presidente della Repubblica, Loubet.

Mentone, 15. — Il treno Reale italiano è giunto alle 1,37 pom. e si è fermato trenta secondi a questa stazione: si trovava sul *quai* un rappresentante del Sindaco, il quale offerse alle Regina Elena un mazzo di fiori a nome della città.

Nizza, 15. — Alle ore 2,18 pom. è giunto il treno coi Reali d'Italia, accompagnato dal direttore della *Paris-Lyon-Méditerrancé*, Noblemaire, dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Derville, e da altri funzionari della stessa Società.

La stazione era chiusa al pubblico.

Si trovava presente il Prefetto del Dipartimento.

Il treno Reale è ripartito alle ore 2,20 pom.

Cannes, 15. — Il treno Reale italiano è giunto alle ore 2,53 pom. Nessuno era ammesso alla stazione, ove era schierata una compagnia del 23° alpini.

Il treno è ripartito dopo cinque minuti di fermata.

Cherbourg, 15. — La Prefettura marittima ha comunicato stamane una Nota, nella quale dice che in conformità degli ordini ricevuti circa il carattere privato del viaggio dei Sovrani d'Italia, i quali desiderano conservare il più stretto incognito, nessun invito sarà fatto ai funzionari civili, militari e marittimi di trovarsi ad ossequiare i Sovrani al loro arrivo.

Le autorità si occupano ora di modificare il cerimoniale già stabilito pel ricevimento delle LL. MM:

Tolone, 15. — Il treno coi Sovrani d'Italia è giunto in questa stazione alle ore 5 pom. ed è ripartito dopo cinque minuti di fermata.

Marsiglia, 15. — Il treno reale italiano è giunto alle ore 6,27 pom.

Si trovavano alla stazione il marchese Centurione, gerente il Consolato italiano di Marsiglia, il Vice-Console Vivaldi e l'addetto consolare, Ferrari.

Il treno è ripartito alle ore 6,32 pom.

Cherbourg, 15. — Domani i forti, le batterie e gli edifici della Marina inalbereranno le bandiere nazionali, italiana e francese.

Nessuno sarà ammesso nell'Arsenale al passaggio del treno reale.

A bordo dello *yacht* reale *Victoria and Albert* si troverà Sir Harry Stevenson, addetto navale al *War Office* ed aiutante di campo del Re Edoardo VII. Egli è incaricato di salutare i Sovrani d'Italia, a nome del Re Edoardo, al momento del loro imbarco sullo *yacht* reale.

Avignone, 16. — Il treno col Re e la Regina d'Italia giunse iersera alle 8,19 e non si fermò che cinque minuti pel cambiamento delle macchine.

I Sovrani d'Italia pranzavano.

Valence, 16. — Il treno dei Reali d'Italia giunse alle 10,17 pom. e ripartì alle 10,20.

Lione, 16. — Il treno reale italiano, passando per la linea di circumvallazione, girò iersera la città e raggiunse il binario principale a Calloges.

Il treno si fermò cinque minuti alla stazione di Brotteaux, ove giunse alle 12,9 di notte, ripartendo alle 12,14.

Nessun personaggio ufficiale si trovava alla stazione, stante l'incognito delle LL. MM.

Macon, 16. — Il treno reale italiano è giunto alle ore 1,30 di stamane ed ha proseguito il viaggio dopo una breve fermata.

Digione, 16. — Il treno dei Reali d'Italia è giunto stamane alle ore 3,28. Nella stazione era schierato un distaccamento di truppa.

Il treno è ripartito alle ore 3,30.

Parigi, 16. — Il *Matin* ha da Nizza:

Ecco il testo del telegramma che il Re d'Italia ha inviato al Presidente della Repubblica, Loubet, al suo arrivo sul territorio francese:

« La forma affatto privata del mio viaggio attraverso la Francia non impedisce che vi mandi, signor Presidente, una nuova sincera espressione dei sentimenti di simpatia e di amicizia che sono nel mio cuore associati all'indimenticabile ricordo dell'accoglienza ricevuta a Parigi un mese fa.

« La Regina manda i suoi complimenti alla signora Loubet.

Firmato: « VITTORIO EMANUELE ».

I preparativi inglesi.

Londra, 14. — Il Re Edoardo VII, la Regina Alexandra e la Principessa Victoria coi loro seguiti giungeranno al Castello di Windsor lunedì verso le 6 di sera.

È giunto l'Ambasciatore inglese a Roma, sir F. Bertie, il quale assisterà al ricevimento dei Sovrani d'Italia a Windsor, martedì venturo.

Cherbourg, 15. — Lo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert* con due *destroyers* è giunto in rada per attendere l'arrivo del Re e della Regina d'Italia.

Quattro incrociatori inglesi sono in vista e si avvicinano al porto.

Il tempo è bello e la navigazione è eccellente.

Cherbourg, 15. — Appena le navi inglesi hanno preso le boe, l'incrociatore *Good Hope* che porta la bandiera del vice-ammiraglio Fawkes saluta la terra con due colpi di cannone e le batterie di terra gli rispondono; indi il *Good Hope* con altri due colpi di can-

none saluta la bandiera del contrammiraglio Bougeaud, comandante la divisione navale francese.

L'incrociatore *Marseillaise*, che ha issato la bandiera inglese all'albero maestro, saluta la bandiera del vice-ammiraglio Fawkes.

Londra, 16. — I preparativi al Castello pel ricevimento del Re e della Regina d'Italia sono terminati. Gli appartamenti loro destinati e la Galleria Waterloo saranno ornati con grande profusione di fiori.

Il Re e la Regina d'Italia coi rispettivi seguiti arriveranno alla stazione di Windsor domani sera alle 6,30 e saranno ricevuti dal Re e dalla Regina d'Inghilterra.

Dopo le presentazioni, il Sindaco e le Corporazioni di Windsor presenteranno alle LL. MM. un indirizzo di benvenuto.

I Sovrani saranno ricevuti al Castello dai grandi dignitari della Corona ed assisteranno poscia al pranzo di famiglia.

Il Sindaco di Windsor ha invitato i cittadini a decorare le loro abitazioni. Egli offrirà domani sera alla Colonia italiana un ricevimento in suo onore.

I giornali salutano i Sovrani d'Italia, in viaggio per l'Inghilterra, rilevando gli stretti vincoli che uniscono l'Italia e la Gran Bretagna.

Il *Daily Telegraph* dice che in Inghilterra l'amicizia con l'Italia è uno dei principî fondamentali che guidano ogni uomo di Stato in materia di politica estera.

Lo *Standard* rileva l'importanza del viaggio dei Sovrani d'Italia in Inghilterra e l'importanza delle conferenze che avranno il Ministro degli affari esteri inglese, marchese di Lansdowne, ed il Ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, relativamente alle questioni del Marocco e della Macedonia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina partirono ieri mattina da San Rossore in forma privata per recarsi in Inghilterra a restituire la visita a S. M. il Re Edoardo.

Il viaggio degli augusti sovrani ha forma strettamente privata fino a Cherbourg, dove le LL. MM. imbarcheranno sullo *yacht* reale inglese *Victoria and Albert*. Dall'imbarco il viaggio assumerà forma ufficiale.

S. A. R. la Principessa Clotilde è giunta ieri a Parigi per visitare la Principessa Matilde, presso la quale soggiornerà qualche tempo.

Guglielmo Marconi. — Sabato si è recato nuovamente a Coltano, presso San Rossore per precisare il tracciato della grande stazione radiotelegrafica. A Pisa all'uscita dall'*Hôtel*, numerosissimo pubblico lo ha vivamente acclamato.

Guglielmo Marconi ha ricevuto poi il rappresentante dell'Officina *Galilei* di Firenze, per concretare con lui la costruzione degli apparecchi.

Ieri l'illustre scienziato è ritornato a Coltano per definire il tracciato della stazione radiotelegrafica secondo l'orientazione delle altre stazioni e al suo ritorno in città ricevette al *Grand Hôtel* il Sindaco di Pisa che gli porse il saluto della cittadinanza.

Oggi Marconi è partito per Londra.

Esposizione di crisantemi. — Ieri la Giuria dell'esposizione di crisantemi tenutasi al Palazzo delle Belle Arti a via Nazionale, in Roma, assegnò i seguenti premii d'onore:

Grande premio d'onore e medaglia d'oro di S. M. il Re, al signor Manzolini; medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio al principe Doria Pamphili; medaglia d'oro del comm. Tenerani al sig. Serafino Berarducci; oggetto d'arte, dono del Comune di Roma, al R. Orto Botanico; medaglia d'oro della Camera di commercio, alla direzione dei giardini municipali di Roma.

Guadagnarono nei diversi concorsi altre medaglie di oro: Manzolini n. 6; Doria Pamphili n. 2.

Furono anche assegnate parecchie medaglie d'argento e bronzo, diplomi d'onore, ecc.

L'Esposizione italiana a Londra nel 1904. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione italiana a Londra si è riunito alla Camera di commercio di Roma per trattare sulle modalità da tenersi circa la definitiva composizione del Comitato medesimo, ed intorno alle facilitazioni sui mezzi di trasporto per le diverse cose e merci da inviarsi all'Esposizione.

Dal presidente fu data comunicazione dell'appoggio che sarà concesso dal Governo nell'interesse dell'Esposizione.

Il rappresentante della Società imprenditrice comunicò un telegramma pervenuto da Londra, col quale si partecipava che il Lord Mayor aveva assunta la vice-presidenza del Comitato dell'Esposizione e S. A. R. il Duca di Cambridge avrebbe, unitamente al Lord Mayor, inaugurata l'Esposizione stessa.

Nella corrente settimana avrà luogo una nuova riunione del Comitato esecutivo, dopo la quale verrà diramato l'invito agli espositori.

Esercitazioni di tiro a segno. — Domenica prossima 22, le esercitazioni di tiro, ieri sospese, al Poligono Umberto I, saranno riprese secondo le norme del programma annuale e con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Il numero delle esercitazioni in questo scorcio d'anno sarà tale da poter eseguire un intero periodo del tiro di lezione.

I militari in congedo che intendono fruire dei vantaggi accordati dalla legge riguardo alle esenzioni dai richiami sotto le armi, dovranno iscriversi alla Società non più tardi del 21 corrente.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale in via S. Luigi dei Francesi 12, aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Elezione amministrativa a Roma. — Ieri ebbe luogo l'elezione di un Consigliere provinciale per il 3° Mandamento di Roma.

Votanti 1373—S. E. l'on. Tommaso Tittoni, voti 1328, on. Errico Ferri, voti 33, dispersi voti 12. Eletto Tittoni.

Il Congresso degli impiegati civili. — Iermattina nel *Teatro d'Estate*, a Milano, si è inaugurato il primo Congresso degli impiegati civili, organizzato dall'Associazione degl'impiegati di Milano.

Vi assistevano il sindaco Mussi, parecchi assessori, gli on. Sacchi, Mangiagalli, Silva, De Andreis e Turati.

Molti altri deputati vi avevano aderito.

Intervennero pure parecchie centinaia di congressisti, in rappresentanza di numerose associazioni di ogni parte d'Italia.

L'avv. Gasparotto, vice-presidente dell'Associazione degli impiegati civili di Milano, pronunciò un applaudito discorso inaugurale esponendo lo scopo del Congresso, che è quello di discutere il progetto di legge sulla condizione giuridica degli impiegati civili, di imminente discussione al Parlamento.

Il Sindaco Mussi, pure applauditissimo, salutò i congressisti a nome di Milano.

Parlarono, poscia, vari congressisti, portando il saluto delle loro associazioni.

Giampietro propose un saluto al Sindaco di Roma e la proposta fu accolta, con vive acclamazioni a Roma.

Il Sindaco Mussi fu eletto, per acclamazione, presidente onorario del Congresso e l'on. Sacchi, presidente effettivo.

Si procedette quindi al completamento dell'ufficio di presidenza.

I congressisti si recarono poscia al Castello Sforzesco, ove erano invitati ad un *lunch* dal Municipio.

Alle 15 il Congresso iniziò i suoi lavori.

All'Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri », a Firenze, venne inaugurato iermattina solennemente l'anno scolastico Presenziavano la cerimonia le autorità civili, militari e numeroso scelto pubblico.

Presiedeva S. E. l'on. senatore marchese Visconti-Venosta, il quale rivolse agli alunni un applaudito discorso, commemorando Giuseppe Saredo e citandolo come esempio di volontà e di lavoro.

Indi lesse il discorso inaugurale, pure applaudito, il professore Sensini.

Un Congresso a Ravenna. — Ieri, nel Teatro filodrammatico di Ravenna, venne inaugurato il terzo Congresso nazionale del partito giovanile liberale italiano.

Erano presenti circa duecento delegati con numerosissime bandiere.

Parlarono, applauditi, il dott. Mazzotti, presidente del Comitato organizzatore e Giovanni Borelli, presidente della Federazione nazionale del partito.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati in corteo con bandiere al monumento ai caduti per la patria ed alla tomba di Dante, dove il dott. Mazzotti ed il prof. Tamassia hanno pronunziato discorsi.

I vini italiani nella Svizzera. — L'enotecnico governativo italiano a Zurigo riferisce che, durante il primo semestre 1903, l'importazione del vino in fusti in Svizzera ascese a quint. 680,463, di fronte a 604,026 importati nello stesso periodo del 1902. L'Italia ha partecipato a questa importazione con quintali 249,569, ciò che rappresenta un aumento di quint. 146,950, rispetto al primo semestre dello scorso anno. L'importazione totale del vino in bottiglie è stata di quint. 961, di fronte a quint. 999 importati nei primi sei mesi del 1902. L'Italia vi è rappresentata con 133 quintali, ciò che costituisce un aumento di 42 quintali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'olio italiano all'estero. — L'Italia esporta olio in tutti i paesi, ma il suo mercato principale è l'America e più specialmente l'America del Nord, ove il prodotto italiano è molto apprezzato e prende a poco a poco il posto dell'olio d'oliva di Bordeaux. Nel 1893 l'Italia mandò agli Stati Uniti circa 41,000 quintali di olio; nel 1902 ne ha mandati più di 107,000. Segue, dopo l'America, il mercato francese. L'esportazione dell'olio italiano da quintali 40,934 nel 1900, salì a 80,340 nel 1902.

Elezioni politiche. — *Napoli, VI Collegio.* — Risultato definitivo. Iscritti 3919. Votanti 2412, Cacciapuoti ebbe voti 1274. Ricciardi ne ebbe 881. Labriola 196. Voti nulli, dispersi e contestati 81. Eletto Cacciapuoti.

Marina militare. — Le RR. navi *Calabria* e *Puglia* partirono ieri l'altro la prima da Nagasaki e la seconda da Punta-Arenas; la R. nave *Coatit* giunse a Massaua.

Truppe rimpatrianti. — Proveniente dalla Cina, ha proseguito ieri da Colombo per Aden, Napoli e Genova il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con a bordo truppe italiane che rimpatriano.

La linea Venezia-Calcutta. — Il piroscafo *Manin*, della Società Veneziana di navigazione a vapore, che fa il secondo viaggio sulla linea Venezia-Calcutta, è partito ieri da Venezia con a bordo 5,297 colli per il Mar Rosso, l'Africa Orientale, le Indie, la Cina, il Giappone e l'Australia.

Il piroscafo *Alberto Treves*, che fece il primo viaggio, non aveva imbarcato che 2,300 colli.

Anche negli altri porti italiani si preannunzia un aumento di merci in confronto del primo viaggio.

Movimento commerciale. — Nel porto di Genova furono caricati venerdì scorso 1088 carri, di cui 433 di carbone per i privati e 109 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 295, dei quali 180 per imbarco.

Sabato i carri furono 1124 dei quali 411 di carbone per privati e 95 di grano.

Se ne scaricarono 262, dei quali 182 per imbarco.

Marina mercantile. — Proveniente da Genova ha proseguito da Barcellona per il Plata il piroscafo *Perseo*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 14. — Il Governo bulgaro ha notificato oggi ai rappresentanti delle potenze estere che esso ritira la denuncia dei trattati di commercio fatta dal Gabinetto precedente.

BUDAPEST, 14. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge sul reclutamento.

Polonyi propone di sospendere la discussione del progetto stesso e d'intraprendere quella del bilancio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, si oppone energicamente alla proposta di Polonyi, insistendo per la continuazione della discussione del progetto sul reclutamento.

La Camera respinge la proposta Polonyi. La discussione sul progetto del reclutamento continuerà lunedì.

VIENNA, 14. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che le voci relative alle dimissioni del ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, sono assolutamente infondate. È fuori di dubbio che nelle sfere competenti non si è pensato mai alle dimissioni del conte di Lamsdorff, il quale gode la piena fiducia dello Czar.

SOFIA, 14. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara completamente falsa la notizia pervenuta da Salonicco e pubblicata all'estero, secondo la quale seimila rifugiati si sarebbero riuniti lungo la frontiera nelle vicinanze di Raslog, onde penetrare nel territorio turco.

SOFIA, 14. — La pretesa cospirazione degli ufficiali bulgari, della quale parlano nuovamente i giornali esteri, si riduce al tentativo fatto da alcuni giovani ufficiali di origine macedone di provocare un conflitto alla frontiera turco-bulgara.

Il ministro della guerra ha ordinato che 110 ufficiali siano traslocati dai loro reggimenti.

Questa pretesa cospirazione non era affatto diretta contro la persona del principe Ferdinando.

CAPO HAITIANO, 14. — Il capo della rivoluzione, Jimenes, è stato acclamato dalla popolazione Presidente della Repubblica.

Il Presidente Gil si trova sempre al Consolato tedesco.

MADRID, 14. — *Camera dei deputati.* — Canalejas parla in favore del servizio militare obbligatorio e dice di credere che la condotta del Governo a questo proposito giustifica l'attitudine della minoranza.

Moret rileva la necessità che il Governo consacri tutte le sue risorse all'esercito ed alla marina, migliori le relazioni estere della Spagna e concluda alleanze.

POTSDAM, 15. — Il bollettino sullo stato di salute dell'Imperatore Guglielmo reca:

« La ferita è quasi cicatrizzata. Da ieri l'Imperatore può parlare a voce bassa ».

Il prossimo bollettino sarà pubblicato martedì.

BERLINO, 15. — I giornali riproducono la notizia data dalla *Süddeutsche-Reichs Correspondenz* che i negoziati pel trattato di commercio con l'Italia sono incominciati, poichè vi è stato già uno scambio di corrispondenza preliminare. I negoziati verbali avranno luogo probabilmente a Roma.

È certo che le disposizioni sono favorevoli da ambo le parti.

Dalla corrispondenza scambiata risulta che non si ritiene possano sorgere particolari difficoltà.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Gli ambasciatori di Russia e d'Austria-Ungheria, negli ultimi passi fatti verso la Porta per l'applicazione delle riforme rilevarono che alcune potenze esigevano riforme più larghe di quelle domandate dall'Austria-Ungheria o dalla Russia e che perciò era nell'interesse della Porta di accettare le proposte austro-russe.

Tale dichiarazione fece impressione ad Yildiz-Kiosk. Nondimeno il Consiglio dei ministri, tenutosi il 12 corr, non prese alcuna decisione definitiva.

Si assicura che il Gran Visir, Ferid Pascia, ed il ministro degli affari esteri, Tewfick Pascià, sieno stati incaricati di redigere la nota in risposta all'ultima nota austro-russa.

Tale risposta verrebbe discussa nell'odierno Consiglio dei ministri.

FRENDENSBORG, 15. — Il Re Cristiano ha ricevuto, in occasione del suo giubileo, un aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo, che gli ha consegnato una lettera autografa dell'Imperatore, e l'incaricato d'affari inglese, il quale gli ha comunicato un decreto che lo nomina generale dell'esercito britannico.

BRUXELLES, 15. — È morto stasera il duca d'Ursel, presidente del Senato.

FRENDENSBORG, 16. — Il Re di Danimarca, in occasione del suo giubileo, ha ricevuto centinaia di telegrammi di felicitazione fra cui quelli di quasi tutti i personaggi principeschi d'Europa.

Iersera la città era splendidamente illuminata.

Il Re colla famiglia reale ha fatto iersera una passeggiata in vettura per la città, vivamente acclamato dalla popolazione.

NEW-YORK, 16. — Presso Kentwood, sulla linea dell'Illinois centrale, ha avuto luogo uno scontro di treni. Vi sono 40 morti e 23 feriti.

DARMSTADT, 16. — La *Darmstaedter Zeitung* annunzia che la Principessa Elisabetta, figlia del Granduca d'Assia, è morta a Skiernievice.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	759,44.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 16°,8. minimo 10°,7.
Pioggia in 24 ore	3.1

14 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia settentrionale; minima di 750 sul Mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 3 a 5 mil.; temperatura aumentata; pioggierelle sparse, tranne all'estremo Sud ed isole.

Stamane: cielo vario all'estremo Sud e isole quasi ovunque nuvoloso altrove; pioggie sul versante Tirrenico superiore.

Si è formata una leggera depressione secondaria sul Mar Ligure con un minimo di 792, massimo a 766 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o freschi tra Sud e ponente; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	16 4	8 1
Genova	coperto	calmo	17 0	14 4
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	9 0
Cuneo	sereno	—	10 0	4 1
Torino	nebbioso	—	8 2	2 1
Alessandria	3/4 coperto	—	7 5	6 8
Novara	nebbioso	—	13 4	2 9
Domodossola	1/2 coperto	—	13 5	1 2
Pavia	coperto	—	8 7	6 7
Milano	coperto	—	9 6	6 1
Sondrio	1/4 coperto	—	12 0	2 1
Bergamo	nebbioso	—	8 5	4 5
Brescia	nebbioso	—	10 9	6 7
Cremona	nebbioso	—	8 1	5 0
Mantova	nebbioso	—	9 8	8 0
Verona	3/4 coperto	—	9 3	5 4
Belluno	1/4 coperto	—	10 1	— 0 1
Udine	sereno	—	11 2	4 2
Treviso	1/2 coperto	—	11 8	3 2
Venezia	coperto	calmo	12 9	5·3
Padova	3/4 coperto	—	10 2	4 4
Rovigo	3/4 coperto	—	9 7	6 5
Piacenza	nebbioso	—	8 0	7 5
Parma	coperto	—	9 4	5 3
Reggio Emilia	coperto	—	10 4	3 0
Modena	3/4 coperto	—	12 3	5 7
Ferrara	coperto	—	10 5	5 1
Bologna	coperto	—	11 2	3 6
Ravenna	nebbioso	—	10 3	5 0
Forlì	coperto	—	12 0	2 8
Pesaro	1/2 coperto	calmo	12 7	9 5
Ancona	coperto	calmo	15 6	9 0
Urbino	3/4 coperto	—	11 6	6 7
Macerata	1/4 coperto	—	13 1	9 1
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	15 0	8 0
Perugia	nebbioso	—	11 8	7 0
Camerino	coperto	—	10 6	10 0
Lucca	nebbioso	—	13 1	8 2
Pisa	piovoso	—	14 4	10 1
Livorno	piovoso	legg. mosso	15 6	12 1
Firenze	coperto	—	10 7	8 6
Arezzo	coperto	—	11 6	7 6
Siena	3/4 coperto	—	12 9	9 9
Grosseto	coperto	—	15 8	11 0
Roma	coperto	—	16 2	10 7
Teramo	3/4 coperto	—	15 4	7 0
Chieti	coperto	—	11 8	3 3
Aquila	coperto	—	11 6	6 4
Agnone	coperto	—	11 8	6 3
Foggia	coperto	—	16 0	3 0
Bari	3/4 coperto	calmo	14 8	7 0
Lecce	sereno	—	15 8	7 9
Caserta	coperto	—	15 2	7 1
Napoli	1/2 coperto	calmo	15 0	10 3
Benevento	3/4 coperto	—	15 2	5 5
Avellino	coperto	—	11 3	8 9
Caggiano	coperto	—	9 9	5 7
Potenza	coperto	—	9 1	4 0
Cosenza	sereno	—	14 5	4 5
Tiriolo	nebbioso	—	9 9	3 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 8	13 2
Trapani	coperto	calmo	17 9	5 7
Palermo	3/4 coperto	calmo	18 1	12 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 5	10 5
Caltanissetta	coperto	—	15 0	5 6
Messina	sereno	calmo	18 8	9 7
Catania	sereno	calmo	16 9	9 0
Siracusa	sereno	calmo	16 6	8 2
Cagliari	sereno	calmo	19 0	4 5
Sassari	3/4 coperto	—	17 8	10 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*